

SISMA 2009: REGIONE CONDANNATA A RISARCIRE FAMILIARI VITTIMA CASA STUDENTE

23 Agosto 2018



L'AQUILA - Il Tribunale civile dell'Aquila ha condannato la Regione Abruzzo e l'Azienda per il diritto allo studio (Adsu) al pagamento di un milione e 200 mila euro ai familiari di Hamade Hussein detto "Michelone", uno degli 8 ragazzi che hanno perso la vita alla Casa dello studente, crollata la notte del 6 aprile 2009 a seguito della scossa che ha portato con sé 309 vite.

La sentenza, come riportato dalla Rai, è stata emessa lo scorso 16 agosto.

Si tratta del secondo caso di risarcimento in sede civile in meno di una settimana, dopo la notizia pubblicata nei giorni scorsi da *AbruzzoWeb*, della sentenza a favore dei figli di Vinicio D'Andrea ed Angela Belfatto, morti a seguito del crollo della loro abitazione in via Luigi Sturzo numero 33, per il quale in sede penale nell'ottobre 2012 il progettista Augusto Angelini era stato condannato a tre anni per omicidio plurimo e disastro colposo.

I familiari di "Michelone" e delle altre vittime della Casa dello Studente, sono stati assistiti durante il processo dall'avvocato Wania Della Vigna.

Durante il processo penale, che si è concluso con la condanna definitiva di quattro tecnici il legale aveva citato in giudizio proprio la Regione e l'Adsu, che avevano chiamato in causa Università dell'Aquila, Ministero dell'Istruzione e Angelini immobiliare, società che realizzò l'edificio. Questi ultimi, a loro volta, avevano chiamato in causa le loro compagnie assicurative.

Per il crollo dello studentato di via XX Settembre, avvenuto con il terremoto del 6 aprile 2009, la Cassazione, l'11 maggio 2016, ha condannato in via definitiva a quattro anni di reclusione gli ingegneri Bernardino Pace, Pietro Centofanti e Tancredi Rosicone, e a due anni e sei mesi Pietro Sebastiani, il presidente della Commissione collaudo dell'Adsu.